

# LA RELIGIONE

## nel periodo regio

Fin dalle origini, i Romani sono stati politeisti; all'inizio, quando ancora erano pastori e contadini, adoravano le divinità protettrici dei lavori agricoli (SATURNO e CERERE); nelle loro abitazioni erano presenti piccoli altari dedicati al culto dei **LARI** e dei **PENATI** (LARI-> spiriti degli antenati; PENATI-> protettori della dispensa).

Con **NUMA POMPILIO** vennero calendarizzate le varie feste religiose:

**Vestalia**-> dedicate alla dea Vesta, sorella di Giove e protettrice del focolare domestico: erano in giugno

**Parentalia**-> dedicate agli antenati defunti: erano in febbraio

**Matronalia**-> giorno in cui le matrone (le donne patrizie) servivano le loro schiave: erano in marzo.

**Arvalia**-> cerimonia della purificazione dei campi

Naturalmente ve n'erano molte altre, spesso legate al susseguirsi delle stagioni e al lavoro agricolo, o a particolari avvenimenti (un po' come i nostri anniversari).

Inoltre N. Pompilio istituì gli **ordini sacerdotali**, che erano i vari gruppi di sacerdoti con particolari compiti o dediti al culto delle diverse divinità:

**Aruspici**-> consultavano le viscere degli animali o eventi naturali/meteorologici per capire la volontà degli dèi

**Auguri**-> interpretavano gli auspici, cioè se ciò che era stato deciso aveva o meno il favore degli dèi

**Vestali**-> erano le sacerdotesse consacrate alla dea Vesta, il cui culto consisteva nel mantenere sempre acceso il fuoco sacro all'interno del tempio a lei dedicato

**Epuloni**-> erano addetti ai banchetti sacri

**Arvali**-> erano i sacerdoti di Cerere e praticavano le cerimonie di purificazione dei campi